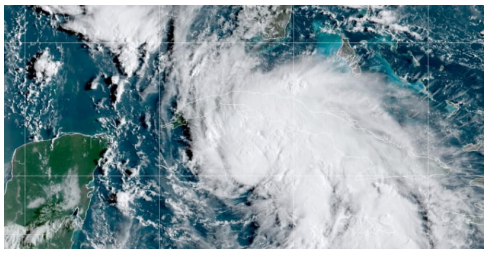
Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Nuove tensioni sulle plastiche nel dopo Ida

L'uragano abbattutosi sulle coste della Louisiana ha provocato il fermo dei maggiori impianti petrolchimici. Ora la conta dei danni.

1 settembre 2021 10:17



L'industria petrolchimica americana, e con essa anche i produttori di materie plastiche, sta facendo la conta dei danni per il passaggio dell'uragano Ida, che si è abbattuto nel fine settimane sulla Costa del golfo, soprattutto in Louisiana, sede di numerosi impianti chimici e importanti capacità nel settore delle commodities plastiche, quali PET, PVC e poliolefine.

Anche al netto di eventuali danni alle infrastrutture, la sola chiusura degli impianti in vista dell'arrivo dell'uragano, che ne imporrà il riavvio - non sempre immediato e agevole - è destinata ad impattare sulle disponibilità di prodotti chimici e plastiche, con inevitabili chiamate di forza maggiore e aumenti dei prezzi. Si stima infatti che circa il 20% della produzione di etilene e commodities plastiche a stelle e strisce possa essere stata soggetta a fermo per ragioni di sciurezza. E, secondo alcuni analisi, se il blocco dovesse risultare superiore alle tre settimane, il prezzo di plastiche a grande diffusione, come il polipropilene, potrebbe subire incrementi fino al 45%.

Una situazione che aumenterà la tensione sui mercati, e non solo su quello nordamericano, già problematica a causa delle difficoltà logistiche negli approvvigionamenti di materie prime dall'Asia.

© Polimerica - Riproduzione riservata